Comune di Bologna

il Domani

30/04/2006

La Margherita scommette sul rimpasto

Giuseppe Bacchi Reggiani: «Si riparta dall'azione amministrativa»

Luca Molinari

Più gioco di squadra per superare la crisi di maggioranza a Palazzo D'Accursio. Ovvero accelerare quell'allargamento della giunta che permetterebbe a Verdi e Prc di avere di nuovo un proprio rappresentante in giunta dopo le doppie dimissioni di Amorosi (dalla giunta) e di Zamboni (dal Prc). E che costringerebbe l'estrema sinistra a dimostrare con i fatti la propria appartenenza alla maggioranza di governo della città.

A giocare la carta rimpasto venerdì scorso era stato Paolo Natali, consigliere comunale della Margherita e uomo cauto, di solito parco di dichiarazioni e colpi d'ala. Una carta che ieri è stata rilanciata dai massimi vertici de partito ulivista: «Non può essere che una parte della coalizione si assuma tutto l'onore e l'onere del governo e un'altra che rimane spettatrice», spiega Giuseppe Bacchi Reggiani (**nella foto con il leader Ds Salvatore Caronna**), coordinatore cittadino del partito che invita così il sindaco a spiegare quali siano i suoi progetti in merito all'allargamento della giunta: «Vorremmo - incalza Bacchi rivolto a maggioranza e sindaco - che se si va a modificare l'assetto della giunta ci fosse il momento per capire qual è il disegno complessivo che ci sta dietro, quali sono le esigenze e come si intende dare risposta».

L'uno-due Natali-Bacchi è la dimostrazione di come gli uomini bolognesi di Arturo Parisi si stiano muovendo per favorire una ricomposizione della maggioranza di centrosinistra. Una maggioranza che però deve avvenire nella piena chiarezza: «Nessuno di noi - spiega Bacchi - ha mai messo in discussione le capacità di governo del Prc, ma certamente ha ragione l'assessore Merola quando invita il partito di Loreti a essere sempre in maggioranza».

A dimostrazione come il partito democratico non sia più solo "un'espressione politica", in questi difficili giorni Ds e Margherita stanno muovendosi più uniti che mai.

L'assessore Ds Merola invita il Prc a fare chiarezza e a lavorare insieme su cinque punti per lo sviluppo della città? Bene, da i Dl confermano e spiegano come «Va bene dire la nostra posizione sui fatti di Milano o sull'indipendenza della magistratura, ma ora - incalza Bacchi in perfetta sintonia con il "collega" riformista della Quercia - torniamo rapidamente agli aspetti locali, ai temi amministrativi sui saremo giudicati dai cittadini nel 2009».